

Nasce maxi polo per la formazione professionale

Protocollo di intesa fra i sei istituti storici milanesi.

Obiettivi: studiare come cambia il mondo del lavoro e insegnare la prevenzione degli infortuni

LORENZO ZUNTINI

MILAN - Un osservatorio permanente su come cambia il mondo del lavoro per poter impostare la formazione, un gruppo di lavoro per capire con anticipo quali sono i mestieri che vanno scomparendo in modo da avviare la riconversione e ricollocare il personale. Ma anche una formazione che per la prima volta insegna la prevenzione e la sicurezza sul lavoro, così da ridurre al minimo i numerosi incidenti sul lavoro che, tra l'altro, recano un grave danno d'immagine alle aziende.

Sono molti i progetti già in cantiere per il nuovo Polo Formativo nato ieri con la sigla, a Palazzo Marino, di un protocollo di intesa fra i sei istituti storici della formazione milanese. Davanti all'assessore alle Politiche del lavoro e dell'occupazione, **Andrea Mascaretti**, si sono uniti in un patto di rete la Società Umanitaria, la Società di Incoraggiamento d'arti e mestieri, il Circolo Filologico Milanese, la Scuola superiore d'Arte Applicata all'Industria del Castello Sforzesco, l'Ente Feltrinelli per l'incremento dell'Istruzione Tecnica e la Scuola Cova. Insieme 724 anni di esperienza in vari set-

tori e a vari livelli, per creare un grande progetto formativo a Milano fatto di sinergie, di cooperazione, di percorsi comuni al fine di favorire l'occupazione, la riqualificazione professionale, l'inserimento lavorativo.

Le potenzialità dei sei enti sono enormi: basti pensare che all'interno di essi sono nati la Fiera di Milano, il Politecnico e la Triennale. Si va dal falegname all'ebanista, dal restauratore al tecnico del suono, dall'insegnamento delle lingue alla scuola di ceramica e serigrafia, dal design alla multimedialità, dalla musica al teatro.

«Mi aspetto - ha detto Mascaretti - che i sei enti di questo nuovo polo possano assumere nel futuro della città un ruolo da protagonisti al pari di quello che hanno saputo ricoprire in passato, contribuendo a valorizzare la risorsa più importante che abbiamo: il capitale umano».

Fra i nuovi progetti il più curioso l'ha lanciato **Bruno Soresina**, presidente della Società di Incoraggiamento d'arti e mestieri. «Abbiamo un sogno nel cassetto. Fare del 2009 l'anno della Formazione universale e organizzare a Milano un congresso mondiale, accompagnato da un momento ludico: le Olimpiadi della Formazione».

A Milano dunque si punta sempre di più sulla Formazione. Perché non basta sapere tutto su un argomento: bisogna mettere in pratica queste nozioni, bisogna saper passare dalla teoria alla pratica, bisogna saper realizzare.

Su questa scia l'assessorato guidato da Mascaretti ha già tenuto a battesimo altri due poli formativi, quello di Milano Accademie (il polo di Alta formazione artistica e musicale) e il Polo formativo per cinematografia, televisione e nuovi media.

